



# Provincia di Ferrara

## DECRETO DELIBERATIVO DEL PRESIDENTE

**Decreto. n. 75 del 09/07/2024**

**Oggetto: CUAV DELLA PROVINCIA DI FERRARA - PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA ADOTTATO CON DCC N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017. DETERMINAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 46, L.R. 24/2017) COMPRENSIVE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (ARTT. 18 E 19, L.R. 24/2017) E DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008).**

### IL PRESIDENTE

Con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale, dott. Francesco Montemurro.

Su proposta del Dirigente Capozzi Luca,

### ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

#### **RICHIAMATI:**

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 recante “Legge europea per il 2021”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

- il D.M. 16 gennaio 1996, n. 64 recante “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- il D.M. 17 gennaio 2018, n. 8 recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- le Ordinanze P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003 e n. 3316 del 02.10.2003, recanti “Primi elementi di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

**RICHIAMATE altresì:**

- la D.G.R. n. 1956 del 22.11.2021, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la D.G.R. n. 623 del 29.04.2019, recante “Atto di coordinamento tecnico sull’ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell’attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell’imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017)” come integrata dalla D.G.R. 13 maggio 2019, n. 713;
- la D.G.R. n. 2135 del 22.11.2019, recante “Atto di coordinamento tecnico “Strategia per la qualità urbana ed ecologica – ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale”;
- la D.G.R. n. 110 del 28.01. 2021, recante “Atto di coordinamento tecnico "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali" (articolo 49, L.R. N. 24/2017)”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001, recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. n. 1300 del 01.08.2016, recante: “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;
- la D.G.R. n. 1164 del 23.07.2018, recante “Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell’Emilia-Romagna”;
- la D.G.R. n. 476 del 12.04.2021, recante “Aggiornamento dell’”Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)”. BURERT n.137 del 12/05/2021-Parte seconda n. 113”;
- la D.G.R. n. 564 del 26.03.2021, recante “Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell’allegato a, "atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;;
- la D.A.L. n. 112 del 02.05.2007, recante “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”. BURERT n. 64 del 17/05/2007”;

**PREMESSO** che, con D.C.P. n. 55 del 24.10.2018, la Provincia di Ferrara:

- ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell’art. 47, co. 1,

della LR 24/2017 e della D.G.R. 954/2018, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
  - *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
  - *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
  - *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- ha designato il Presidente pro tempore dell'Ente o suo delegato quale Rappresentante unico nell'ambito del CUAV, con la funzione di Presidente del Comitato stesso, e, in caso di impedimento, il Dirigente del Settore Lavori pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità o suo delegato, quale rappresentante supplente;
  - ha approvato i "Criteri per il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di Ferrara".

**PREMESSO inoltre che:**

- con Decreto del Presidente n. 111 del 23.10.2018, la Provincia di Ferrara ha costituito la Struttura Tecnica Operativa (di seguito STO), ai sensi dell'art. 47, co. 2, lett. i) della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 2, lett. b) e dell'art. 8 della D.G.R. 954/2018, preposta all'effettuazione degli adempimenti per la costituzione e il funzionamento del CUAV, nonché all'espletamento dell'istruttoria preliminare degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere di quest'ultimo;
- con Decreto del Presidente n. 160 del 18.12.2019, la Provincia ha costituito l'Ufficio di Piano (di seguito UP), ai sensi dell'art. 55, co. 3 della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 1255/2018, per lo svolgimento dei seguenti compiti:
  - *attività di pianificazione territoriale di competenza,*
  - *autorità competente per la valutazione ambientale,*
  - *compiti propri delle strutture tecniche operative (STO) dei CU.*

dando atto, pertanto, che l'UP assorbe la STO costituita con il citato Decreto del Presidente n. 111/2018 e ne esercita le funzioni ivi indicate.

**PREMESSO infine che:**

- tra le attività propedeutiche alla costituzione del CUAV, questa Provincia ha richiesto la designazione del rappresentante unico degli Enti costituenti i componenti necessari e i componenti con voto consultivo del CUAV (note PG n. 23775 del 18.07.2018 e PG n. 26063 del 09.08.2018), provvedendo alla pubblicazione sull'apposita pagina del sito istituzionale della composizione del Comitato, così come da comunicazioni pervenute dai medesimi Enti;
- nell'ambito del procedimento istruttorio del PUG di Fiscaglia descritto ai punti successivi, la composizione del CUAV ha subito ulteriori modifiche, a seguito delle comunicazioni pervenute dagli Enti componenti con voto necessario e con voto consultivo, acquisite agli atti;
- per l'esame dello strumento urbanistico PUG di Fiscaglia, il Comitato Urbanistico di Area Vasta di Ferrara risulta composto dai seguenti rappresentanti unici degli Enti necessari:
  - Gianni Michele Padovani, Presidente della Provincia di Ferrara (Presidente del CUAV), a ciò nominato con D.C.P. n. 55/2018 del 24.10.2018;
  - Marcello Capucci, rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, a ciò nominato con D.G.R. n. 20368/2023 del 29.09.2023;

- Fabio Tosi, sindaco pro tempore del Comune di Fiscaglia, come comunicato con nota PG n. 1849/2024 del 22.01.2024.

**CONSIDERATO** che il Comune di Fiscaglia, istituito con L.R. n. 18 del 07.11.2013 a seguito della fusione tra i Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia:

- è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:
  - PRG dell'ex Comune di Massa Fiscaglia, variante generale approvata con D.G.P n. 605 del 19.10.1999 e, successivamente, modificato con varianti specifiche;
  - PRG dell'ex Comune di Migliaro, variante generale approvata con D.G.P. n. 493 del 31.08.1999 e, successivamente, modificato con varianti specifiche;
  - PRG dell'ex Comune di Migliarino, variante generale approvata con D.G.P. n. 476 del 16.07.1998, e successivamente, modificato con varianti specifiche;
- ha avviato il procedimento di approvazione del nuovo PUG, secondo le modalità stabilite dal titolo III, capo III, della L.R. 24/2017;
- con D.G.C. n. 103 del 25.11.2021, ha istituito l'Ufficio di Piano (di seguito UP) ai sensi dell'art. 55 della L.R. 24/2017, come modificato a seguito di successivi aggiornamenti della pianta organica, dotato delle competenze professionali richieste, ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo del territorio tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario. La struttura attualmente è composta dalle seguenti figure professionali:
  - Ilaria Simoni, in qualità di Responsabile dell'UP e Responsabile del Procedimento (RUP) per l'approvazione del PUG;
  - Giuliano Masina, in qualità di Garante della Comunicazione e Partecipazione, nonché con competenze in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, sismico e cartografico;
  - Enrico Menini, con competenze in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale e sismico;
  - Daniele Furini, con competenze in campo pianificatorio, paesaggistico e cartografico;
  - Antonia Trevisani, Alessandro Ferretti e Simone Siviero con competenze in campo cartografico;
  - Roberta Guietti, con competenze in campo economico-finanziario e giuridico;
  - arch. Sergio Fortini e geol. Thomas Veronese, in qualità di componenti esterni incaricati;
- ha conseguito il contributo regionale per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica previsti dalla legge candidandosi al "*Bando regionale 2018-2020 per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017*", approvato con D.G.R. n. 777/2018 del 28.05.2018, e rientrando tra i beneficiari con priorità pari a 1 (D.G.R. n. 2044 del 03.12.2018).

**CONSIDERATO inoltre** che, nel corso dell'elaborazione del nuovo strumento urbanistico, il Comune di Fiscaglia

- ha avviato la Consultazione Preliminare, ai sensi dell'art. 44, co. 2, della L.R. 24/2017, articolata in due sedute svoltesi nei giorni 25.08.2022 e 15.11.2022: ad esito della seduta conclusiva, con nota PG 4058 del 10.02.2023 sono stati resi disponibili gli elaborati aggiornati del preliminare di PUG per la formulazione dei contributi di competenza degli Enti convocati;
- ha avviato la fase di percorso partecipativo coinvolgendo i soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti organizzando i seguenti incontri collegiali:

- 21.03.2023: incontro con Associazioni di categoria (Confartigianato – Ascom – CNA – Confesercenti) e Associazioni di categoria per l'agricoltura (Confagricoltura - Coldiretti – CIA);
- 22.03.2023: incontro con Ordini e Collegi (Collegio dei Geometri della Provincia di Ferrara – Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara – Ordine degli Architetti della Provincia di Ferrara – Associazione dei Geologi della Provincia di Ferrara)
- 23.03.2023: incontro con Proloco, Associazioni ambientaliste, Associazioni culturali – sociali – sportive, Associazioni di volontariato e figure scolastiche;
- ha assunto la proposta di piano con atto D.G.C. n. 85 del 27.07.2023 ed ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all'art. 45 della medesima legge regionale;
- ha pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto sul BURERT n. 237 del 16.08.2023 e, contestualmente, all'Albo pretorio del Comune;
- ha provveduto al deposito di una copia completa della proposta di piano assunta e alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune, per 60 gg a decorrere dal 16.08.2023;
- ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste dalla legge regionale, e, in particolare, ha trasmesso l'avviso di deposito alla Provincia per la dovuta pubblicazione quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, co. 2 ultimo capoverso, della L.R. 24/2017 e dell'art. 13, co. 5, del D.Lgs. 152/2006;
- nel periodo di deposito, in coordinamento con il Garante della Comunicazione, ha promosso un incontro pubblico in presenza di presentazione del piano al fine di fornire una completa informazione sul progetto e acquisire elementi di conoscenza e giudizio utili all'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano stesso, svoltosi nella giornata del 26.09.2023 presso la Sala Consigliare della località Migliaro;
- entro il termine perentorio del periodo di deposito ha repertoriato nel Protocollo Speciale le seguenti osservazioni:
  - n. 15 da parte di soggetti privati;
  - n. 5 da parte di Enti, Collegi, Associazioni;
  - n. 1 osservazione formulata dall'Ufficio di Piano, per apportare chiarimenti/rettifiche /integrazioni agli elaborati della proposta di PUG assunta;
- a norma dell'art. 45, co. 9, della L.R. 24/2017, con atto di Giunta n. 144 del 06.12.2023 ha deliberato la proposta di decisione sulle osservazioni e la conseguente proposta di piano da adottare per sottoporle all'organo consiliare;
- ha controdedotto alle osservazioni pervenute e adottato la proposta di piano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 15.12.2023 decidendo sulle osservazioni presentate;

**CONSIDERATO altresì che:**

- il PUG adottato è stato trasmesso al CUAV ed acquisito al protocollo della Provincia di Ferrara in data 19.01.2024 (PG n. 1685/2024), ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, co. 2;
- con nota PG n. 2432 del 26.01.2024, il Presidente del CUAV ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune al link <https://www.comune.fiscaglia.fe.it/home/aree-tematiche/urbanistica/PUG.html> e, contestualmente, ha convocato la prima seduta del CUAV per il giorno 08.02.2024;

- in data 26.01.2024 si è svolta la prima seduta di Struttura Tecnica Operativa (STO), nella quale si è attestata la completezza documentale della documentazione presentata;
- in data 08.02.2024 si è svolta la prima seduta di CUAV, nella quale sono state formalizzate richieste di integrazioni e chiarimenti, ai sensi dell'art. 46, co. 3, della L.R. 24/2017: a decorrere da tale data il procedimento è stato sospeso;
- il Comune di Fiscaglia ha reso disponibili le integrazioni al CUAV con le note PG n. 9363 del 28.03.2024 e PG n. 10764 del 10.04.2024 al link <https://we.tl/t-sp9XHJvQWI> (documentazione relativa allo svincolo paesaggistico) e <https://drive.google.com/drive/folders/14mhSrQiDIFzKvygXhQ9eNDv46ZiFyQOf?usp=sharing> (documentazione inerente le integrazioni richieste dai componenti del Comitato). A seguito della trasmissione della documentazione di cui sopra, i termini del procedimento hanno ripreso a decorrere per il periodo residuo;
- al fine di condurre gli approfondimenti istruttori necessari per addivenire ad una valutazione tecnica condivisa sul piano da sottoporre all'espressione del Comitato, si è concordato che l'iter istruttorio si articolasse nelle seguenti sedute di Struttura Tecnica Operativa (STO):
  - 19.04.2024, STO n. 2, illustrazione delle integrazioni da parte del Comune, primi riscontri degli Enti in merito;
  - 08.05.2024, STO n. 3, approfondimento inerente al tema del rischio idraulico, come articolato nelle diverse parti del piano;
  - 14.05.2024, STO n. 4, approfondimento sulla Valsat (sistema valutativo delle trasformazioni, monitoraggio ...);
- con nota PG n. 1630 del 22.05.2024, il Comune di Fiscaglia ha trasmesso ulteriori approfondimenti inerenti le aree escluse da vincolo paesaggistico, ex art 142, co. 2, D.Lgs. 42/2004;
- con nota PG n. 16406 del 23.05.2024, il Presidente del CUAV ha convocato la seduta conclusiva per il giorno 29.05.2024;
- con nota PG n. 17130 del 29.05.2024 Arpae-SAC ha trasmesso l'istruttoria ai fini del parere motivato Valsat di competenza provinciale;

**CONSIDERATO infine che:**

- il PUG adottato è sottoposto a Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- ai sensi dell'art. 19, co. 3 e 4, della LR 24/2017, la Provincia è autorità competente per la valutazione ambientale ed esprime il parere motivato di cui all'art. 15, co. 1, del D.Lgs. 152/2006, in sede di CUAV;
- in virtù della convenzione in essere inerente il supporto istruttorio di Valsat nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della L.R. 24/2017, sottoscritta in data 26.06.2024, Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- conseguentemente la Provincia esprime, in sede di CUAV, il parere motivato di cui all'art. 15, co. 1, del D.Lgs. 152/2006, previa istruttoria di Arpae-SAC;
- in virtù dell'art. 10, co. 3, del D.Lgs 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione;

- la valutazione d'incidenza, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 357/1997, è effettuata dall'Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 4/2021;
- il territorio comunale di Fiscaglia è interessato dal sito *ZPS IT4060011* denominato “*Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano*”, il cui Ente di Gestione è la Regione – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

**DATO ATTO** che la documentazione di piano trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAUV, così come integrata, è costituita dai seguenti elaborati:

## **Dichiarazione di sintesi**

### **CONTR-O Controdeduzione alle osservazioni per l'adozione**

#### **PTU 1 - Perimetro del territorio urbanizzato**

PTU 1.1 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Migliarino

PTU 1.2 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Migliaro

PTU 1.3 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Massa Fiscaglia

PTU 1.4 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Frazioni

#### **TAVOLA E SCHEDE DEI VINCOLI**

VIN – 1 Tavola dei vincoli ambientali

VIN – 2 Tavola dei vincoli paesaggistici e culturali

VIN – 3 Tavola dei vincoli tecnologici

VIN – 4 Scheda dei vincoli

All-VIN\_PLERT – Allegato alla tavola dei vincoli

All-VIN\_RIR– Allegato alla tavola dei vincoli

All-Art.32 PTCP – Allegato alla tavola dei vincoli

#### **Documentazione aree escluse da vincolo paesaggistico ex art. 142, co. 2, D.Lgs. 42/2004**

Delibere di Consiglio comunale di approvazione dei PRG vigenti al 6 settembre 1985

Estratti cartografici dei PRG vigenti al 6 settembre 1985

Documentazione predisposta per la ricognizione dei beni paesaggistici, con individuazione delle aree escluse da vincolo paesaggistico, nell'ambito della redazione del PSC (Migliarino)

Shape files delle aree per le quali si propone l'esclusione da vincolo (art. 142, co. 2, D.Lgs. 42/2004)

Riscontro Ufficio di Piano a “*Ricognizione delle aree escluse da vincolo paesaggistico, ex art. 142, co. 2, D.Lgs. 42/2004 – Rilievi di merito RER*”

## **QUADRO CONOSCITIVO**

### **QCD-1 Sistema ambientale**

QCD - 1.1 Rete ecologica

QCD - 1.2 Report di dettaglio delle indagini archeologiche

QCD - 1.3 Analisi dei servizi ecosistemici

QCD - 1.4 Elaborati geologici, idraulici e sismici

#### **1 PUG GEO QUADRO CONOSCITIVO**

GEO – QC – REL\_Relazione Geologica Quadro conoscitivo

GEO – QC - Tavola 1\_Carta geomorfologica

GEO – QC - Tavola 2\_Carta della litologia di superficie

GEO – QC - Tavola 3\_Carta altimetrica

GEO – QC - Tavola 4\_Carta delle unità fisiografiche

GEO – QC - Tavola 5\_Carta dei profili geologici

GEO – QC - Tavola 6\_Carta delle qualità geotecniche

GEO – QC - Tavola 7\_Carta degli acquiferi sotterranei

GEO – QC - Tavola 8\_Carta del sistema di bonifica

GEO – QC - Tavola 9\_Carta altimetrica di dettaglio

- GEO – QC - Tavola 10\_Carta dei processi geodinamici
- GEO – QC - Tavola 11\_Carta sismotettonica
- GEO – QC – Tavola 12\_Carta degli IPL
- 2 PUG GEO -DIRETTIVA ALLUVIONI
  - GEO – DA - Tavola 1\_Carta della Pericolosità Idraulica ITN008 RP
  - GEO – DA - Tavola 1b\_Carta della Pericolosità Idraulica ITI021 RP
  - GEO – DA - Tavola 2\_Carta della Pericolosità Idraulica ITN008 RSP
  - GEO – DA – REL\_Relazione idraulica
- 3 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
  - PPC – REL\_Relazione generale
  - PPC – VAD\_Vademecum
  - PPC - Tavola 1\_Carta geomorfologica
  - PPC - Tavola 2\_Carta delle celle idrauliche
  - PPC - Tavola 3\_Carta della viabilità
  - PPC - Tavola 4\_Atlante delle delimitazioni delle fasce fluviali – Po di Volano
  - PPC - Tavola 5\_Carta del rischio di allagamento da bonifica
  - PPC - Tavola 6\_Carta del rischio idraulico Po di Goro
  - PPC - Tavola 7\_Carta del rischio sismico
  - PPC - Tavola 8\_Carta del rischio incendi boschivi
  - PPC - Tavola 9\_Carta del rischio industriale
  - PPC - Tavola 10a\_Carta della criticità del sistema fognario
  - PPC - Tavola 10b\_Carta della criticità del sistema fognario
  - PPC - Tavola 10c\_Carta della criticità del sistema fognario
  - PPC - Tavola 11\_Atlante scenario di intervento – Po di Volano
  - PPC - Tavola 12\_Carta dello scenario di intervento del rischio da bonifica
  - PPC - Tavola 13\_Carta delle aree strategiche
- 4 MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO
  - MZ – REL\_RELAZIONE ILLUSTRATIVA
  - MZ – ALL 1\_RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ALLEGATO 1
  - MZ – ALL 2\_RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ALLEGATO 2
  - MZ – Tavola 1\_CARTA DELLE INDAGINI
  - MZ – Tavola 2\_CARTA GEOLOGICO TECNICA
  - MZ – Tavola 3\_CARTA DELLE FREQUENZE
  - MZ – Tavola 4\_CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA
  - MZ – Tavola 5\_CARTA DELLA VELOCITA' DELLE ONDE DI TAGLIO VS
  - MZ – Tavola 6\_CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE FA PGA
  - MZ – Tavola 7\_CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE FA 0,1-0,5s
  - MZ – Tavola 8\_CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE FA 0,5-1,0s
  - MZ – Tavola 9\_CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE FA 0,5-1,5s
- 5 PUG GEO ADEGUAMENTO MICROZONAZIONE SISMICA DGR 564 2021
  - GEO - MZ – Tavola 1\_CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA SA1 0,1-0,5s
  - GEO - MZ – Tavola 2\_CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA SA2 0,4-0,8s
  - GEO - MZ – Tavola 3\_CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA SA3 0,7-1,1s
  - GEO - MZ – Tavola 4\_CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA SA4 0,5-1,5s
  - GEO - MZ – Tavola 5\_CARTA DELLA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO DEI VALORI DI HSM
- 6 ANALISI CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA
  - CLE – REL\_Relazione CLE Fiscaglia
  - CLE – Tavola 1\_Inquadramento Territoriale
  - CLE – Tavola 2\_Massa Fiscaglia
  - CLE – Tavola 3\_Migliaro

- CLE – Tavola 4\_Migliarino
- CLE – Tavola 5\_MS ed Elementi CLE
- 7 ADEGUAMENTO ANALISI CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA – D.G.R. 564/2021
  - GEO – CLE – Tavola 1\_Carta della distribuzione sul territorio dei valori di HSM ed elementi CLE
- 8 PUG GEO VALUTAZIONI GEOLOGICHE
  - PUG – REL\_Relazione sulle valutazioni geologiche e sicurezza territoriale

#### **QCD-2 Sistema insediativo**

- QCD-2.1 Schede di analisi diagnostica dei centri e delle frazioni
- QCD-2.2 Schede di analisi degli edifici e delle aree dismesse e degli edifici incongrui
- QCD-2.3 Schede di analisi qualitativa e quantitativa delle dotazioni
- QCD-2.4 Fascicolo di analisi della qualità del costruito
- QCD-2.5 Analisi della permeabilità
- QCD-2.6 Tavola dei sottoservizi
- QCD-2.7 Tavola di analisi delle dotazioni ecologiche ambientali

#### **QCD-3 Infrastrutture della mobilità**

- QCD-3.1 Analisi dei servizi sovralocali
- QCD-3.2 Carta delle infrastrutture per la mobilità

#### **QCD-4 – Stato di attuazione della Pianificazione Vigente**

- QCD-4.1 Tavola di sovrapposizione tra PTU e aree di espansione dei PRG
- QCD-4.2 Stato di attuazione dei Piani Attuativi

#### **QCD-5 - Tavola diagnostica di sintesi del Quadro Conoscitivo**

- QCD-REL – Relazione – testo coordinato
- QCD-REL – Relazione – testo comparato

#### **STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE**

- SQUEA – Relazione – testo coordinato
- SQUEA – Relazione – testo comparato
- SQUEA – ALL\_1 Progetti Guida
- SQUEA – ALL\_2 Strategia per gli edifici e le aree dismesse
- SQUEA – ALL\_3 Strategie per i servizi ecosistemici
- SQUEA – ALL\_4 Strategie per il completamento dei piani attuativi scaduti dentro al TU
- SQUEA – 1 Schema di Assetto del territorio
- SQUEA – 2 Schema di Assetto Strategico
- SQUEA – 3 Strategia per la rigenerazione della città pubblica
- SQUEA – 4 Struttura del piano

#### **DISCIPLINA**

- Norme – testo coordinato
- Norme – testo comparato
- TAV – 01 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato
  - TAV – 01.1 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Migliarino
  - TAV – 01.2 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Migliaro
  - TAV – 01.3 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Massa Fiscaglia
  - TAV – 01.4 Tavole della disciplina del Territorio Urbanizzato\_Frazioni
- TAV – 02 Tavole della disciplina del Territorio Rurale
- TAV – 03 Tavole della disciplina dei Centri Storici

#### **VALSAT**

- Rapporto Ambientale – Valsat
- Allegato 1- Tav 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU
- Allegato 2 – Tavola del monitoraggio

Allegato 3 – Screening VINCA

Allegato 4 – Sintesi non tecnica

### **ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE**

ZAC – Relazione Tecnica Illustrativa

ZAC – Norme

ZAC – Tavola 1 Classificazione Acustica

### **CONTR-O CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL CUAV;**

**VISTI** i contributi degli Enti componenti del CUAV con voto consultivo, pervenuti nell'ambito del procedimento, di seguito elencati:

- **AUSL**, parere di competenza per gli aspetti igienico-sanitari, favorevole con prescrizioni per la fase attuativa (PG n. 3609 del 08.02.2024);
- **AIPO**, comunicazione di non competenza (PG n. 3854 del 12.02.2024);
- **RER Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane, Area biodiversità**, Valutazione di incidenza con esito positivo (PG n. 4188 del 14.02.2024) con prescrizione;
- **TIM spa**, parere favorevole con indicazioni progettuali (PG n. 12614 del 29.04.2024);
- **CADF spa**, parere di competenza in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato favorevole (PG n. 11849 del 18.04.2024);
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno – UT di Ferrara**, parere di competenza in materia di sicurezza idraulica e della navigazione e di protezione civile favorevole (PG n. 15707 del 20.05.2024); nel parere si evidenziano gli aspetti di maggiore rilevanza per la valutazione del PUG, oltre alla necessità di:
  - rettificare la tabella 8.2.2 riportata nella Valsat;
  - riportare nella tavola dei Vincoli le aree/strutture da attivarsi in caso di emergenze individuate dal Piano comunale di Protezione Civile e regolamentate dall'art. 6.11 della Disciplina;
  - prevedere nel Regolamento Edilizio puntuali indicazioni circa la documentazione da predisporre per gli interventi in aree golenali;
- **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, parere di competenza relativo alla tutela paesaggistica, monumentale e archeologica (PG n. 15924 del 21.05.2024) con indicazioni per il perfezionamento della Tavola dei Vincoli, della Valsat e della Disciplina;

**VISTO** il verbale della seduta conclusiva di CUAV, sottoscritto in data 01.07.2024 e acquisito agli atti con PG n. 21809 del 02.07.2024;

**ATTESO** che, relativamente al PUG di Fiscaglia, il CUAV della Provincia di Ferrara esprime parere motivato, ai sensi dell'art. 46, co. 2, in ordine:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni;
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Valsat;

- alla valutazione di compatibilità con il rischio sismico.

**CONSIDERATO** che la Provincia di Ferrara, nell'ambito del CUAV, si esprime con il presente Decreto, relativamente alle proprie competenze, ovvero:

- a) in ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della L.R. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35, alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- b) in ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia alle azioni di piano;
- c) in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, previa acquisizione dell'istruttoria di Arpa-SAC e della Valutazione di Incidenza della Regione Emilia-Romagna;
- d) in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio;

---

**Esaminati** gli elaborati tecnici e amministrativi relativi al PUG in argomento, così come integrati a seguito delle richieste di integrazioni e approfondimenti avanzati dal CUAV, si riportano le seguenti

### VALUTAZIONI DI COMPETENZA

- |  |
|--|
| <p>a) In ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della L.R. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35, alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione, si rileva quanto segue.</p> |
|--|

#### 1. Limiti massimi di consumo di suolo

Richiamate le valutazioni collegiali del CUAV al riguardo riportate nel verbale della seduta conclusiva, si conferma il perimetro del TU proposto nel PUG adottato e la relativa quota di consumo di suolo ammissibile del 3%.

**1.1** Nella Disciplina di PUG dovrà essere inserito un articolo specificatamente dedicato alla definizione del territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della legge ed alla quantificazione della quota massima di consumo di suolo ammissibile.

#### 2. Quadro conoscitivo diagnostico - Fabbricati definiti opere incongrue (detrattori di paesaggio)

Si prende atto dell'immobile definito "incongruo" (detrattore di paesaggio) individuato nelle Schede QCD-2.2 come "*Fornace S.A.C.E. MIGLIARO*", sulle cui caratteristiche quale detrattore di paesaggio si concorda. L'area su cui insiste tale immobile è all'interno del nodo di progetto della Rete Ecologica individuata dal piano: si ritiene opportuno che il ripristino previsto per tale area (indicato genericamente come "rinaturalizzazione") sia finalizzato alla costruzione di tale nodo di progetto, coerentemente con la Strategia di piano, secondo le indicazioni progettuali previste dal PUG e *dell'Abaco degli interventi progettuali* allegato alla Relazione di PTCP, pertanto:

**2.1** dovrà essere integrata la Scheda QCD-2.2 finalizzando la rinaturalizzazione alla costruzione di parte del nodo secondo le indicazioni progettuali previste dal PUG e *dall'Abaco degli interventi progettuali* (allegato alla Relazione di PTCP).

2.2 dovrà essere integrata la Disciplina con un articolo specificatamente dedicato alla regolamentazione prevista per l'edificio qualificato come incongruo - detrattore di paesaggio che rimandi alla Scheda QCD-2.2.

### 3. Disciplina delle nuove urbanizzazioni

Si prende atto che il Comune non ha dato seguito alla riformulazione dell'art. 5.1 *Interventi di nuova costruzione comportanti nuovo consumo di suolo* della Disciplina, come richiesto da questa Provincia in sede di CUAV. Nello specifico, richiamando quanto già detto:

3.1 il contenuto di tale articolo dovrà essere riformulato per tradurre efficacemente quanto previsto dall'art. 35 della LR 24/2107 rimuovendo le disposizioni non coerenti con la medesima legge regionale (il co. 2 pare non pertinente). In particolare sembrano non chiaramente articolati e sistematizzati:

- i contenuti degli artt. 5 e 6 della L.R. 24/2017 (ammissibilità interventi che prevedono consumo di suolo, condizioni per la realizzazione di residenza, quota massima consumo di suolo);
- le indicazioni relative alle quote minime di dotazioni in relazione al dimensionamento degli insediamenti;
- il puntuale rimando alle parti di piano ove sono articolati i requisiti prestazionali, le condizioni di sostenibilità nonché il concorso alla realizzazione di ERS, cui riferirsi per l'ammissibilità delle nuove urbanizzazioni;
- il rimando agli elementi strutturali che costituiscono riferimento per le nuove previsioni e ne definiscono limiti condizioni e opportunità, coerentemente con quanto articolato in Valsat.

### 4. Coerenza con la pianificazione provinciale

Si apprezza il lavoro svolto dal Comune che, partendo da tre strumenti urbanistici differenti e disomogenei, alcuni dei quali particolarmente datati, ha riallineato la pianificazione trovando una chiave di lettura unitaria per la valorizzazione del Comune di recente istituzione (frutto della fusione di 3 Comuni) in linea con gli obiettivi della LR 24/2017 e con le strategie dei piani provinciali vigenti e in via di formazione (PTAV).

In particolare, si condividono le linee strategiche del piano e gli obiettivi tesi alla messa a sistema dei valori storico-culturali-ambientali del territorio - dalla rete ecologica alle connesse infrastrutture verdi e blu, alla mobilità dolce (ciclabilità, vie d'acqua, intermodalità) - nonché la particolare attenzione posta al rischio idraulico connesso al Po di Volano, con l'intento di coniugare valorizzazione del territorio e mitigazione dei rischi ambientali.

In linea generale, si rileva una sostanziale coerenza tra le strategie del PUG e quelle dei piani provinciali, pur evidenziando la necessità di sviluppare ulteriormente la formulazione della parte disciplinare e valutativa per alcune tematiche di competenza.

Per gli aspetti specifici inerenti il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP** si valuta quanto segue.

#### **Rete Ecologica Provinciale (REP)**

Apprezzabile il lavoro di costruzione e declinazione della Rete Ecologica Locale (REL), a partire dalle peculiarità del territorio e dagli obiettivi posti dalla LR 24/2017 e dal piano provinciale, nonché la declinazione puntuale di azioni utili alla sua valorizzazione. La declinazione a scala locale della Rete Ecologica, come individuata dal PTCP, è stata effettuata a partire da una ricognizione puntuale nel QCD degli elementi territoriali afferenti alla Rete: su questo tema, centrale per il PTCP e assunto dal PUG come strategico, si evidenzia l'opportunità di riformulare alcune parti del piano (in partic. Disciplina e Valsat) per tradurre in modo più efficace le disposizioni del piano provinciale nella pianificazione

comunale in materia.

**4.1** In risposta alle richieste di integrazione avanzate, si prende atto che negli articoli della Disciplina interessati sono stati inseriti specifici rimandi alle Norme del PTCP: occorre tener presente, tuttavia, che il PTCP contiene riferimenti e linguaggi ormai superati dalla vigente legge urbanistica, pertanto non sempre l'inserimento di un rimando al piano provinciale nelle norme del PUG è sufficiente a costituirne l'attuazione.

Nello specifico, stante anche la rilevanza del nodo ecologico presente sul territorio, è opportuno che il PUG recepisca integralmente le disposizioni del piano provinciale rivolte agli strumenti di pianificazione comunale (art. 27 quater, co. 5 e 6, delle Norme del PTCP), articolandole alla scala locale.

**4.2** Anche la Tavola denominata *All. I Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU*, dovrà essere resa coerente con i contenuti disciplinari dell'art. 8.13, come aggiornato in base al punto precedente.

**4.3** Nel QCD occorre operare un aggiornamento della ricognizione dei maceri presenti sul territorio e dell'attribuzione del valore ad essi riconosciuto, come richiesto dal PTCP (art. 24, co. 5) anche in virtù della rilevanza assegnata dal PUG a questi elementi (SQUEA, Disciplina e Tavola dei Vincoli). In base alla ricognizione operata si suggerisce una riformulazione della normativa (art. 8.8 della Disciplina) per disciplinare le trasformazioni ammesse e le modalità di valorizzazione, in linea con le strategie di piano che saranno da adeguare di conseguenza.

Al riguardo si evidenzia che nel piano provinciale sono presenti le schede dei maceri censiti tra il 2004 e il 2007, finalizzate alla redazione della Variante Specifica al PTCP "Reti ecologiche" approvata con DCP n. 140 del 17.12.2008 (link: <https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Rete-ecologica-provinciale-Maceri>). Alla data dell'ultimo aggiornamento si rilevava la presenza di n.18 maceri nel Comune di Fiscaglia (n.1 a Massa Fiscaglia, n.11 a Migliarino e n. 6 a Migliaro).

**4.4** Si chiede, inoltre, di integrare la Tabella 8.7.1 della Valsat (Requisiti territoriali prestazionali fuori TU funzionali al cambiamento climatico e alla mitigazione idraulica), in corrispondenza del requisito *B. Perseguimento di azioni di supporto alla realizzazione e valorizzazione delle Rete Ecologica*, inserendo tra i riferimenti per la realizzazione della REL anche il cap. 14 della SQUEA e l'*Abaco degli interventi progettuali* allegato alla Relazione di PTCP.

## **Sistema della mobilità e dell'accessibilità**

Nel PUG adottato la mobilità e l'accessibilità sono temi centrali per lo sviluppo sostenibile del territorio e degli insediamenti e si apprezza lo sforzo di sistematizzare la ciclabilità e lo sviluppo dell'intermodalità. Le integrazioni predisposte a fronte delle richieste formulate da questa Provincia, tuttavia, non traducono efficacemente le disposizioni del PTCP in materia. Si evidenzia, quindi, l'opportunità di rivedere la Valsat affinché, nella valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti, l'accessibilità territoriale e la sostenibilità del traffico indotto rispetto alla viabilità esistente siano criteri prioritari di valutazione (partic. per quelli comportanti notevole impatto su tali aspetti), pertanto:

**4.5** per garantire la piena coerenza con il PTCP vigente, si richiede di integrare la Valsat al fine di:

- inserire nel sistema di valutazione delle trasformazioni (cap. 9) precise condizioni di sostenibilità legate agli standards di accessibilità indicati dal PTCP (artt. 28 quinquies, 28 novies, 28 undecies e 28 ter decies), quali elementi valutativi/condizioni per gli interventi fuori dal TU, da coordinarsi con l'inserimento di specifici indicatori relativi al monitoraggio del piano;
- integrare la tabella delle matrici di monitoraggio con gli indicatori di cui all'art. 28-

undecies, co. 2, e dell'art. 28 ter decies (riguardanti l'ampliamento e/o insediamento di aree produttive).

Infine, secondo quanto rilevato dal Servizio Mobilità e Viabilità, si evidenzia che:

**4.6** nella documentazione del PUG, inclusa la VALSAT, è necessario sostituire l'indicazione "S.P. 68" con "S.S. 495", in quanto trattasi di strada ceduta ad ANAS in data 08.04.2021; pertanto, la dorsale principale del territorio del Comune di Fiscaglia, risulta attualmente di competenza ANAS;

**4.7** è necessario valutare attentamente, dal punto di vista viabilistico, la collocazione di futuri insediamenti (non pianificati ad oggi) di allevamenti animali intensivi ed impianti per la produzione di energia da biogas (e altre tipologie di insediamento che comportano notevole aumento di traffico), al fine di evitare criticità;

**4.8** è opportuno indicare nei documenti di piano la futura realizzazione della rotatoria tra la S.P. 15 e la S.S. 495, a nord del centro abitato di Massa Fiscaglia, quale elemento conoscitivo rilevante ai fini della valutazione delle trasformazioni territoriali;

**4.9** nella documentazione relativa alla rete ferroviaria occorre citare l'elettrificazione della linea Ferrara-Codigoro: attualmente è indicata unicamente a pag. 70 della VALSAT, nella didascalia della carta C1 del PRIT 2025 - Sistema Infrastrutturale Ferroviario.

#### **Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (RIR)**

Si prende atto dell'integrazione della tavola *ALL-VIN\_RIR-Allegato alla tavola dei vincoli* per la quale si rimanda alle valutazioni riportate nel paragrafo "Tavola e scheda dei vincoli". L'elaborazione delle condizioni di sostenibilità per l'insediamento di tali stabilimenti, ovvero indicazioni circa le mitigazioni da predisporre, in virtù dei valori ambientali e paesaggistici presenti nel territorio, non hanno, tuttavia, una formulazione chiara e univoca.

Relativamente alla **coerenza con il Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali – POIC** si rileva quanto segue.

A seguito delle richieste di integrazioni avanzate in sede di CUAUV, nella Valsat è stato inserito il paragrafo *8.3.1 Coerenza specifica con il POIC* con lo scopo di inquadrare, sotto il profilo normativo e pianificatorio, le trasformazioni territoriali connesse alla materia del commercio, ritenuta centrale per incrementare l'attrattività comunale dalla strategia di PUG.

Al riguardo, si evidenzia che, diversamente da quanto riportato nel paragrafo citato, il POIC identifica obiettivi e criteri di sostenibilità da applicarsi non solo alle strutture di media e grande dimensione, ma anche alle strutture di rilievo comunale (si veda art. 8 delle Norme POIC). Di conseguenza,

**4.10** è necessario riformulare quanto contenuto nel paragrafo *8.3.1 Coerenza specifica con il POIC* della Valsat e integrare, conseguentemente, gli articoli della Disciplina affinché la possibilità di insediamento di strutture commerciali sia sempre subordinata alla verifica dei criteri di sostenibilità previsti dal POIC e dalla normativa di settore.

Relativamente alla **coerenza con il Piano per la Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva – PLERT** si rileva che è stata predisposta una specifica Tavola dei vincoli *ALL-VIN\_PLERT-Allegato alla tavola dei vincoli* con la rappresentazione cartografica delle aree individuate all'art. 4, co. 3, delle norme di PLERT: per tale aspetto si rimanda alle valutazioni successive inerenti la Tavola dei vincoli.

## 5. Tavola e scheda dei vincoli

In attuazione dell'art. 37 della LR 24/2017, la documentazione di piano comprende la "Tavola dei vincoli", strumento conoscitivo ove sono rappresentati tutti i vincoli, e la "Scheda dei vincoli", che "riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva".

Relativamente alla Tavola e alla Scheda dei Vincoli, apprezzando il lavoro svolto, si ritiene che, nel complesso, le richieste di integrazione avanzate da questa Provincia siano state recepite. Per una piena conformità di tali elaborati con la pianificazione provinciale è necessario, tuttavia, apportare le seguenti ulteriori modifiche.

### 5.1 ALL-VIN\_ART.32-Allegato alla tavola dei vincoli

Si integri quanti riportato nella tavola con l'individuazione della viabilità panoramica. (come previsto dall'art. 32, co. 1, lett. g).

### 5.2 ALL-VIN\_RIR-Allegato alla tavola dei vincoli

Si chiede di stralciare le tutele non rientranti nel territorio comunale di Fiscaglia (es. art. 21).

### 5.3 ALL-VIN\_PLERT-Allegato alla tavola dei vincoli

Si chiede di stralciare le tutele individuate in legenda ma non presenti nel territorio comunale di Fiscaglia (es. artt. 17, 21 del PTCP, aree facenti parte del Parco Delta del Po).

Inoltre, si chiede di integrare l'elaborato con l'identificazione delle "Aree di attenzione per la localizzazione a condizioni" di cui all'art. 5, co. 1, delle Norme del PLERT, inserendo la rappresentazione delle seguenti aree:

- art. 19 - Zone di particolare interesse paesaggistico;
- Zone SIC e ZPS;
- fascia territoriale adiacente alla viabilità storica ed alla viabilità panoramica per una profondità di m 150;
- aree tampone del Sito UNESCO;

### 5.4 VIN – 4 Schede dei vincoli

Il PRRB - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati (2022-2027) di recente approvazione, individua le aree che escludono la possibilità di insediamento di impianti per la gestione dei rifiuti e quelle idonee alla realizzazione di alcune tipologie di impianti con condizioni. A tale proposito, si chiede di integrare la sezione "Disciplina di riferimento" delle schede dei vincoli relative agli articoli del PTPR/PTCP, individuate dal PRRB come aree *non idonee* o *idonee a condizione* per la gestione rifiuti, con i riferimenti del cit. piano regionale.

Nella Scheda del vincolo "Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale", si valuti la sostituzione dell'individuazione grafica con la dicitura "Simbolo vario" in quanto il tratteggio grigio rappresenta solo la "Distanza dai corpi d'acqua pubblici" e non risulterebbe, pertanto, rappresentativo di tutti i vincoli individuati in tavola ALL-VIN\_ART.32.

Infine, si raccomanda il puntuale coordinamento tra la legenda e la rappresentazione grafica di ciascun elaborato.

b) In ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia alle azioni di piano, oltre a quanto già esplicitato, si rileva quanto segue.

## 6. Efficacia delle azioni di piano

A partire dalle richieste avanzate in sede di CUAV, si apprezza in generale lo sforzo di revisione e riformulazione del sistema di valutazione inizialmente presentato e di conseguente ri-allineamento delle diverse parti del piano: si rileva, tuttavia, il permanere di elementi di scarsa chiarezza che rendono il sistema valutativo talvolta poco efficace e di non semplice applicazione da parte di progettisti e valutatori (cap. 9 Valsat), nonché l'opportunità di condurre un ulteriore sforzo in tal senso.

**6.1** In generale si richiama ad una attenta rilettura dei testi (SQUEA, Disciplina e Valsat) per garantire una maggiore leggibilità e chiarezza e per correggere errori materiali, refusi. Ciò vale in particolare per le norme che, accanto ad una rilettura generale, ai fini di cui sopra, richiedono un attento controllo della terminologia per non incorrere a problemi interpretativi o di legittimità.

**6.2** In particolare, si ritiene necessario operare una rilettura del sistema di valutazione (cap. 8 e 9 della Valsat) con particolare riferimento a: ambito d'applicazione del sistema di valutazione, ambito d'applicazione della Tavola denominata *All. 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU*, indicatori di sostenibilità (per una maggiore chiarezza), identificazione univoca delle parti della Valsat coinvolte nella valutazione delle proposte di trasformazione e loro relazione reciproca, coerenza delle condizioni di sostenibilità legate al rischio idraulico con quanto emerso nel tavolo tecnico svolto sul tema del cui esito è dato conto nel paragrafo 8.8 della Valsat.

c) In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, si rileva quanto segue.

## 7. Valsat

L'espressione della Provincia, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, è formulata tenendo conto delle valutazioni circa la coerenza con la pianificazione sovraordinata (si vedano in proposito i precedenti paragrafi 4 e 5), avendo acquisito il rapporto istruttorio di Arpa-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 17130 del 29.05.2024 (Allegato A) e la Valutazione di Incidenza della Regione Emilia-Romagna, agli atti con PG n. 4188 del 14.02.2024 (Allegato B), da intendersi qui interamente richiamati.

Ciò premesso, in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del PUG, il parere ambientale è condizionato al rispetto di:

**7.1 prescrizioni e indicazioni impartite dagli Enti con competenze ambientali** per il completamento e l'approfondimento degli elaborati di piano, con particolare riferimento a:

- pareri di CADF e AUSL per le materie di competenza;
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno – UT di Ferrara, in materia di sicurezza idraulica e della navigazione e di protezione civile;
- parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, relativamente alla tutela paesaggistica, monumentale e archeologica;

**7.2 indicazioni finalizzate all'adeguamento del documento di Valsat**, riportate ai punti

precedenti 4.2, 4.4, 4.5, 4.10, tese a conseguire la piena coerenza del PUG con la pianificazione provinciale vigente, e di seguito riportate:

- rendere coerente la Tavola denominata *All. 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU* con i contenuti disciplinari dell'art. 8.13, come rivisto secondo quanto riportato al precedente punto 4.1;
- integrare la Tabella 8.7.1 (Requisiti territoriali prestazionali fuori TU funzionali al cambiamento climatico e alla mitigazione idraulica), in corrispondenza del requisito *B. Perseguimento di azioni di supporto alla realizzazione e valorizzazione delle Rete Ecologica*, inserendo tra i riferimenti per la realizzazione della REL anche il cap. 14 della SQUEA e *l'Abaco degli interventi progettuali* allegato alla Relazione di PTCP;
- inserire nel sistema di valutazione delle trasformazioni (cap. 9) precise condizioni di sostenibilità legate agli standards di accessibilità indicati dal PTCP (artt. 28 quinquies, 28 novies, 28 undecies e 28 ter decies), quali elementi valutativi/condizioni per gli interventi fuori dal TU, da coordinarsi con l'inserimento di specifici indicatori relativi al monitoraggio del piano;
- integrare la tabella delle matrici di monitoraggio con gli indicatori di cui all'art. 28-undecies, co. 2, e dell'art. 28 ter decies (riguardanti l'ampliamento e/o insediamento di aree produttive);
- riformulare i contenuti del paragrafo *8.3.1 Coerenza specifica con il POIC* affinché sia esplicitato che la possibilità di insediamento di strutture commerciali è sempre subordinata alla verifica dei criteri di sostenibilità previsti dal POIC e dalla normativa di settore.

Inoltre, richiamato il rapporto istruttorio di Arpae-SAC Ferrara (Allegato A), il parere ambientale è subordinato alle **raccomandazioni** di seguito riportate.

**7.3 Venga ulteriormente sviluppato il documento di VALSAT, per divenire efficace strumento di supporto alla decisione in riferimento alle possibili istanze di trasformazione che possono interessare il Comune di Fiscaglia, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza e parità di trattamento dei privati.** In particolare, richiamando i punti da 1\* a 4\* del rapporto istruttorio citato, si raccomanda:

- una rilettura del documento al fine di correggere i refusi presenti e conferire una maggiore fruibilità al testo;
- la stesura di una versione sintetica del documento di pronta lettura e pronto utilizzo da parte dei tecnici comunali;
- l'integrazione con un glossario delle sigle richiamate nel testo;
- una sintesi testuale degli esiti della verifica di coerenza esterna.

Inoltre, si ribadisce quanto espresso nel precedente punto 6.2 in riferimento alla necessità di operare una rilettura del sistema di valutazione (cap. 8 e 9 della Valsat).

**7.4 In ordine al sistema di valutazione (cap. 8 e 9 del documento di VALSAT), ai fini di una maggior chiarezza e trasparenza nell'azione amministrativa nonché per migliorare l'efficacia del piano, richiamando i punti da 5\* a 8\* del rapporto istruttorio citato, si raccomanda di:**

- chiarire la coerenza del sistema al quale la Valsat fa riferimento per l'ammissibilità alla valutazione delle proposte di trasformazione, nonché l'ambito di applicazione dello stesso;

- esplicitare le condizioni alle quali le aree individuate nella Tavola *All. 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU* come “Non trasformabile-solo interventi pubblici” possano diventare oggetto di trasformazione;
- specificare cosa prevede la Valsat per le proposte di trasformazione che abbiano avuto una pre-valutazione negativa (non ammissione alla fase di valutazione vera e propria): se è previsto ed esempio che possano essere ammesse a seguito di modifiche, oppure se debbano essere escluse;
- specificare se le condizioni connesse al rischio idraulico riportate nel paragrafo 8.8.2 si applicano anche all'interno del TU;
- esplicitare le soluzioni proposte per i conflitti acustici emersi dalla Zonizzazione Acustica Comunale;
- prevedere comunque la possibilità di richiedere la realizzazione di interventi di mitigazione/compensazione aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dai requisiti prestazionali;
- nella scelta delle essenze utilizzabili per la creazione di aree verdi rurali e urbane, tenere in considerazione non solo l'ovvia vocazione del territorio, ma anche l'effetto sulla salute umana - prediligendo le essenze a minore impatto -, la scarsa idroesigenza, nonché la capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici.

**7.5** In ordine al **monitoraggio del piano**, richiamando il punto 9\* del rapporto istruttorio citato, si raccomanda di:

- evidenziare la correlazione esistente fra “requisiti prestazionali” e valore assunto dai rispettivi “indicatori di monitoraggio”;
- ridurre il numero degli indicatori, eliminando quelli non significativi per la restituzione delle caratteristiche territoriali indagate (ad es. requisito “Qualità delle acque”, indicatore “n. di prelievi sotterranei”), preferendo indicatori solo quantitativi, anche al fine di rendere maggiormente agevole la compilazione della Tabella di cui al Capitolo 10.5 da parte dei tecnici comunali;
- individuare per ogni indicatore quantitativo l'unità di misura di riferimento, semplificando il computo del valore assunto e rendendo evidente la correlazione con il target atteso;
- integrare nel monitoraggio indicatori di contesto relativi all'inquinamento acustico e le cartografie delle aree di conflitto.

Si evidenzia, infine, che nell'atto di approvazione del PUG sarà necessario allegare la **Dichiarazione di sintesi**, di cui all'art. 17 del D.lgs. 152/06.

## **8. Valutazione di Incidenza – VINCA**

In riferimento alla Valutazione di Incidenza, si rimanda integralmente alle valutazioni della Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna, Ente di gestione del sito *ZPS IT4060011 “Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano”*, agli atti con PG n. 4188 del 14.02.2024 (Allegato B), nel quale si attesta l'esito positivo della valutazione di incidenza ambientale con la seguente prescrizione:

**8.1** tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG che dovessero interessare direttamente o indirettamente Siti Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di Incidenza (qualora non

rientrano tra quelli già pre-valutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato di misure e condizioni da rispettare per mantenere gli effetti di eventuali futuri progetti, interventi e attività, al di sotto dei livelli di significatività.

d) In ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi art. 5 L.R. 19/2008, si rileva quanto segue.

## 9. Rischio sismico

Dalla verifica della documentazione e degli elaborati cartografici si prende atto che, a fronte delle richieste avanzate da questa Provincia in sede di Consultazione Preliminare, sono stati prodotti gli studi/documenti richiesti, sono state recepite nella Disciplina le correzioni riguardanti l'art. 8.4 *Elaborati di riferimento per la riduzione del rischio sismico* ed l'art. 8.5 *Indicazioni e disposizioni per la riduzione del rischio sismico: Microzonazione Sismica*, ed è stato operato un coordinamento tra i contenuti del PUG e gli scenari di rischio contenuti nel Piano di Protezione Civile (in attuazione dell'art. 22 della LR 24/2017 e della D.G.R. n. 630/2019).

---

### ACQUISITI:

- il rapporto istruttorio ai fini dell'espressione del parere ambientale – Valsat, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/2017, redatto da ARPAE-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 17130 del 29.05.2024 (Allegato A), parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
- la Valutazione di Incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, effettuata dalla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane, Area biodiversità, agli atti con PG n. 4188 del 14.02.2024 (Allegato B) parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
- le considerazioni istruttorie, agli atti, inerenti gli aspetti di pianificazione urbanistica e territoriale, la compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico e il sistema della viabilità, formulati dagli uffici preposti;

**IN RELAZIONE** ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita;

**VISTA** la propria competenza a provvedere;

**VISTI** gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile.

### DECRETA

ai fini del contributo al CUAU per l'espressione del Parere Motivato (art. 46, L.R. 24/2017), della Valutazione Ambientale (artt. 18 e 19, L.R. 24/2017) e della Valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico (art. 5, L.R. 19/2008), relativamente al PUG di Fiscaglia adottato con DCC n. 58 del 15.12.2023, così come integrato:

- di **esprimersi secondo quanto riportato nel precedente “Valutazioni di Competenza”** e, nello specifico, secondo quanto di seguito riportato.

- A.** In ordine al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti dall'art. 6 della L.R. 24/2017, all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35, alla conformità del

piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione, **di valutare positivamente il PUG in oggetto alle seguenti condizioni, tese a garantirne la legittimità:**

- A.1 integrare la Disciplina con l'inserimento di un articolo specificatamente dedicato alla definizione del territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della legge ed alla quantificazione della quota massima di consumo di suolo ammissibile;
- A.2 integrare la Scheda QCD-2.2 finalizzando la rinaturalizzazione alla costruzione di parte del nodo secondo le indicazioni progettuali previste dal PUG e *dall'Abaco degli interventi progettuali* (allegato alla Relazione di PTCP);
- A.3 integrare la Disciplina con un articolo specificatamente dedicato alla regolamentazione prevista per l'edificio qualificato come incongruo - detrattore di paesaggio che rimandi alla Scheda QCD-2.2;
- A.4 riformulare l'art. 5.1 *Interventi di nuova costruzione comportanti nuovo consumo di suolo* secondo quanto riportato al precedente punto 3.1;
- A.5 nella Disciplina siano recepite integralmente le disposizioni del piano provinciale rivolte agli strumenti di pianificazione comunale di cui all'art. 27 quater, co. 5 e 6, delle Norme del PTCP;
- A.6 la Tavola denominata *All. 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU* sia resa coerente con i contenuti disciplinari dell'art. 8.13, come aggiornato in base al punto precedente;
- A.7 operare una ricognizione dei maceri presenti sul territorio con l'attribuzione del valore ad essi riconosciuto nel QCD riformulando, conseguentemente, la normativa di riferimento (art. 8.8 della Disciplina);
- A.8 precisare nei documenti di piano l'assetto viario e il sistema della mobilità del territorio comunale:
  - sostituendo l'indicazione "S.P. 68" con "S.S. 495", in quanto trattasi di strada ceduta ad ANAS in data 08.04.2021;
  - indicando la futura realizzazione della rotatoria tra la S.P. 15 e la S.S. 495, a nord del centro abitato di Massa Fiscaglia, quale elemento conoscitivo rilevante ai fini della valutazione delle trasformazioni territoriali;
  - citando l'elettrificazione della linea Ferrara-Codigoro nella documentazione relativa alla rete ferroviaria.
- A.9 integrare la Tabella 8.7.1 della Valsat, in corrispondenza del requisito *B. Perseguimento di azioni di supporto alla realizzazione e valorizzazione delle Rete Ecologica*, inserendo tra i riferimenti anche il cap. 14 della SQUEA e *l'Abaco degli interventi progettuali* allegato alla Relazione di PTCP;
- A.10 integrare il sistema di valutazione delle trasformazioni (cap. 9 della Valsat) con precise condizioni di sostenibilità legate agli standards di accessibilità indicati dal PTCP (artt. 28 quinquies, 28 novies, 28 undecies e 28 ter decies), da coordinarsi con l'inserimento di specifici indicatori relativi al monitoraggio del piano;
- A.11 integrare la tabella delle matrici di monitoraggio della Valsat con gli indicatori di cui all'art. 28-undecies, co. 2, e dell'art. 28 ter decies delle Norme del PTCP (riguardanti l'ampliamento e/o insediamento di aree produttive);
- A.12 riformulare quanto contenuto nel paragrafo 8.3.1 *Coerenza specifica con il POIC* della Valsat e integrare, conseguentemente, gli articoli della Disciplina, affinché la possibilità di insediamento di strutture commerciali sia sempre subordinata alla

verifica dei criteri di sostenibilità previsti dal POIC e dalla normativa di settore;

**A.13** Si integri la tavola *ALL-VIN\_ART.32-Allegato alla tavola dei vincoli* con l'individuazione della viabilità panoramica. (come previsto dall'art. 32, co. 1, lett. g, delle Norme PTCP);

**A.14** Nella tavola *ALL-VIN\_RIR-Allegato alla tavola dei vincoli* siano stralciate le tutele non rientranti nel territorio comunale di Fiscaglia (es. art. 21);

**A.15** Nella tavola *ALL-VIN\_PLERT-Allegato alla tavola dei vincoli* siano stralciate le tutele individuate in legenda ma non presenti nel territorio comunale di Fiscaglia (es. artt. 17, 21 del PTCP, aree facenti parte del Parco Delta del Po).

Inoltre, l'elaborato sia integrato con l'identificazione delle "Aree di attenzione per la localizzazione a condizioni" di cui all'art. 5, co. 1, delle Norme del PLERT, inserendo la rappresentazione delle seguenti aree:

- art. 19 - Zone di particolare interesse paesaggistico;

- Zone SIC e ZPS;

- fascia territoriale adiacente alla viabilità storica ed alla viabilità panoramica per una profondità di m 150;

- aree tampone del Sito UNESCO;

**A.16** *VIN – 4 Schede dei vincoli*

Sia integrata la sezione "Disciplina di riferimento" delle schede dei vincoli relative agli artt. del PTPR/PTCP, individuate dal PRRB come "aree non idonee" o "idonee a condizione" per la gestione rifiuti, con i riferimenti del citato piano regionale.

Nella Scheda del vincolo "Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale" si valuti la sostituzione dell'individuazione grafica con la dicitura "Simbolo vario".

**B.** In ordine agli aspetti tesi a garantire una maggiore efficacia delle azioni di piano, **di proporre che il PUG, in sede di approvazione, venga adeguato alle seguenti indicazioni:**

**B.1** operare un'attenta rilettura dei testi (SQUEA, Disciplina e Valsat) per garantire una maggiore leggibilità e chiarezza e per correggere errori materiali, refusi. Ciò vale in particolare per le norme che, accanto ad una rilettura generale ai fini di cui sopra, richiedono un attento controllo della terminologia per non incorrere a problemi interpretativi o di legittimità;

**B.2** operare una rilettura del sistema di valutazione (cap. 8 e 9 della Valsat) con particolare riferimento a: ambito d'applicazione del sistema di valutazione, ambito d'applicazione della Tavola denominata *All. 1 Propensione e orientamento alla trasformazione fuori il TU*, indicatori di sostenibilità (per una maggiore chiarezza), identificazione univoca delle parti della Valsat coinvolte nella valutazione delle proposte di trasformazione e loro relazione reciproca, coerenza delle condizioni di sostenibilità legate al rischio idraulico con quanto emerso nel tavolo tecnico svolto sul tema del cui esito è dato conto nel paragrafo 8.8 della Valsat.

**C.** In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, **di esprimere parere ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017**, facendo propri i contenuti del rapporto istruttorio di Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 17130 del 29.05.2024 (Allegato A) e della Valutazione di Incidenza ambientale della Regione Emilia-Romagna, agli atti con PG n. 4188 del 14.02.2024 (Allegato B),

con le seguenti **CONDIZIONI**:

**C.1** siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni impartite dagli Enti con competenze ambientali per il completamento e l'approfondimento degli elaborati di piano di cui al precedente punto 7.1;

**C.2** siano recepite le indicazioni finalizzate all'adeguamento del documento di Valsat di cui al precedente punto 7.2;

e con le seguenti **RACCOMANDAZIONI**:

**C.3** sia ulteriormente sviluppato il documento di VALSAT secondo le indicazioni specificate al precedente punto 7.3:

**C.4** sia aggiornato il sistema di valutazione (cap. 8 e 9 del documento di VALSAT), secondo le indicazioni specificate al precedente punto 7.4;

**C.5** sia aggiornato il monitoraggio del piano secondo le indicazioni specificate al precedente punto 7.5;

Relativamente alla VINCA, di dare atto della **Valutazione di Incidenza ambientale con esito positivo**, a condizione che sia rispettata la seguente **PRESCRIZIONE**:

**C.6** tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG che dovessero interessare direttamente o indirettamente Siti Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già pre-valutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato di misure e condizioni da rispettare per mantenere gli effetti di eventuali futuri progetti, interventi e attività, al di sotto dei livelli di significatività.

**D.** In ordine alla valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico, in riferimento alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, di **esprimere parere favorevole ai sensi art. 5 L.R. 19/2008**.

- di dare atto che, qualora l'adeguamento del PUG ai fini dell'approvazione comporti modifiche sostanziali, il Comune di Fiscaglia dovrà garantire il rispetto delle procedure di formazione e approvazione del piano di cui alla L.R. 24/2017.

- di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;

- di acquisire il presente Decreto agli atti del CUAV, per le finalità di cui all'art. 19, co. 4, della L.R. 24/2017.

- di provvedere alla pubblicazione del seguente atto sul proprio sito web, alla pagina <https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Valutazione-Ambientale-Strategica> e all'albo pretorio online, ai sensi dell'art. 18, co. 6, della L.R. 24/2017.

- di dare atto che, al fine di consentire la pubblicazione sul sito web della Provincia ai sensi dell'art. 46, co. 7, della L.R. 24/2017, il Comune di Fiscaglia dovrà perfezionare la procedura di approvazione del piano con la trasmissione a questo Ente dell'atto di approvazione del piano, comprensivo di:

- parere motivato CUAV e relativi allegati;
- dichiarazione di sintesi completata con l'illustrazione sintetica del modo con cui le considerazioni ambientali e territoriali contenute nel presente Decreto sono state integrate nel piano;
- misure adottate in merito al monitoraggio dell'attuazione del piano.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

### **DECRETA, INOLTRE**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, co. 9, dello Statuto dell'Ente.

**Sottoscritto dal Presidente  
Gianni Michele Padovani  
con firma digitale**

**Sottoscritto dal Segretario Generale  
Francesco Montemurro  
con firma digitale**



Pratica SINADOC n°40763/2023

Provincia di Ferrara  
Settore Pianificazione Territoriale  
c.so Isonzo 26  
c.a. Arch. Manuela Coppari  
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

**OGGETTO:** D.Lgs.152/06 L.R. 9/08 LR 24/2017. Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat relativo al PUG del Comune di Fiscaglia, adottato con delibera di C.C. n. 58 del 15.12.2023 ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria conclusiva della valutazione relativa alla VALSAT per il piano in oggetto.

*Firmato digitalmente*  
Il Dirigente Delegato  
*Dott. Marco Roverati*

**RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE  
AMBIENTALE – VALSAT RELATIVO A PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA, ADOTTATO CON C.C.  
N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017.  
(L.R. 24/2017 L.R. 9/08)**

**Visti:**

- il D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” così come modificato dal D.Lgs 4/2008;
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n°24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- la L.R. 13 giugno 2008 n°9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152”;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n°4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n°152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n°9”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n°13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la “Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR 13/2015”;

**1. PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” il Consiglio Comunale del Comune di Fiscaglia con **Del. C.C. N. 58 DEL 15.12.2023**, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG);

il PUG, ai sensi dell’art.18 della L.R. 24/2017, è sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali e delle loro varianti;

con Decreto Presidenziale n°111 del 23/10/2018, la Provincia di Ferrara ha costituito la Struttura Tecnica Operativa (di seguito STO), ai sensi dell’art. 47, co. 2, lett. i) della L.R. 24/2017 e dell’art. 1, co. 2, lett. b) e dell’art. 8 della D.G.R. 954/2018;

con Delibera del Consiglio Provinciale n°55 del 24/10/2018, la Provincia di Ferrara ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 954/2018;

ai sensi dell’art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017 l’autorità competente per la valutazione ambientale, individuata nella Provincia di Ferrara, esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n°152 del 2006, in sede di CUAV;

in ragione della L.R. 13/2015 la Provincia, autorità competente, emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma del Dirigente Delegato del SAC di Arpae;

## **2. CONSIDERATO CHE:**

### **Fase preliminare (art.44 LR 24/2017)**

Il Comune di Fiscaglia, Amministrazione precedente, ha attivato la Consultazione Preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'art. 19, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando più incontri preliminari finalizzati alla presentazione degli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale intendeva perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne potevano derivare. Agli incontri sono inoltre intervenute tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano. Nel corso della prima fase della consultazione Preliminare, ARPAE e gli altri soggetti convocati hanno messo a disposizione dell'Amministrazione i dati e le informazioni conoscitive in loro possesso. L'autorità competente per la valutazione ambientale, ARPAE e gli altri soggetti competenti in materia ambientale hanno assicurato altresì il loro supporto ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati di Piano. Con delibera di Giunta n. 65 del 29.07.2022 è stata approvata la documentazione, propedeutica alla Consultazione Preliminare, predisposta dal tecnico incaricato per la redazione del PUG.

In tale fase questa Agenzia ha trasmesso il contributo del Servizio Sistemi Ambientali.

### **In merito alla fase di assunzione del PUG (art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017)**

La proposta di PUG è stata assunta (art.45 LR 24/2017) da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 27.07.2023 ed è stata comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 18.09.2023 (deliberazione n. 42 del 18.09.2023).

L'avviso di assunzione è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna - BURERT n°237 del 16/08/2023.

La proposta PUG è stata depositata per totali 60 giorni a decorrere dal 16/08/2023 al 14/10/2023, (data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT), costituiti, a norma del combinato disposto degli articoli 3.2 e 45.5, da 30 giorni di deposito ordinario e dalla proroga di ulteriori 30 giorni. La proroga è stata ritenuta opportuna in relazione alla complessità degli elaborati che compongono il piano, al fine di assegnare un termine congruo per la relativa disamina e per la presentazione di eventuali osservazioni, considerata l'importanza che assumono l'informazione e la partecipazione nel procedimento di elaborazione del nuovo PUG.

Nel rispetto del disposto dell'art. 45 comma 8 della LR 24/2017, il quale prevede che durante il periodo di deposito del PUG venga organizzata almeno una presentazione pubblica del piano assunto, si è tenuta un'Assemblea pubblica in presenza, il giorno martedì 26.09.2023 alle ore 20.30 presso la Sala Consiliare, Piazza XXV Aprile 8 Loc. Migliaro, per illustrare i contenuti del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Fiscaglia, come assunto con delibera di Giunta

Comunale n. 85 del 27.07.2023.

E' infine stato messo a disposizione dei cittadini un Questionario on line durante il periodo di deposito della proposta di piano (16/08/2023 - 14/10/2023), finalizzato a raccogliere le istanze del pubblico utili alla definizione del piano prima della sua adozione.

Le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale.

Nel periodo di deposito sono pervenute da parte di privati n. 15 osservazioni entro il termine perentorio previsto dalla L.R. 24/2017. Solo una è giunta dopo il termine. Il Comune ha provveduto alla redazione di un Protocollo Speciale delle Osservazioni, in cui sono stati registrati i dati essenziali delle istanze (numero progressivo, data di ricezione, metodo di invio, protocollo generale, richiedente, ubicazione, sintesi del contenuto della richiesta, documento assoggettato alla osservazione, proposta di deduzione).

Le osservazioni pervenute vertono principalmente su:

- Modifiche al perimetro del territorio urbanizzato: Alcune osservazioni vertono al ricomprendere nelle T.R. ovvero esterne al perimetro del Territorio Urbanizzato (TU), aree precedentemente identificate come RES e come PROD. Tutte le osservazioni in merito sono state attentamente vagliate dall'Ufficio di Piano e dallo studio che ha redatto il PUG, verificando soprattutto l'eventuale presenza di errori cartografici anche rispetto al catasto. Definizione puntuale degli interventi consentiti nel TU e nel TR: a seguito di una rilettura generale dell'apparato normativo, compiuta dall'Ufficio di Piano in collaborazione con i tecnici incaricati, la disciplina dei diversi ambiti del TU e del TR sono stati ulteriormente specificati
- Regolamentazione degli alloggi nelle aree produttive: un'osservazione chiedeva la possibilità di realizzare la casa del custode per le aree produttive, osservazione accolta.
- Ridimensionamento delle fasce di vincolo del canale Bulgarello: trattandosi di un vincolo ministeriale da D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico) l'osservazione è stata respinta.

A seguito degli incontri tra i tecnici dello studio incaricato e l'Ufficio di Piano, è emersa la necessità di chiarimenti/rettifiche/integrazioni in merito agli elaborati della proposta di PUG, in particolare del testo normativo, come assunti con atto Del. Giunta Comunale n. 85 del 27/07/2023. Le modifiche così apportate risultano coerenti con la struttura del piano e con gli obiettivi della SQUEA del piano assunto, e si propongono come ulteriore approfondimento dei contenuti del PUG assunto.

La valutazione delle osservazioni è contenuta nell'elaborato "CONTR-O Controdeduzione alle osservazioni per l'adozione".

### **In merito alla fase di adozione del PUG (art. 46 della L.R. n. 24/2017)**

Il Consiglio Comunale del Comune di Fiscaglia, con delibera di C.C. n. 58 del 15.12.2023, ha adottato

la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG).

Rispetto alla Proposta di Piano assunta dalla Giunta Comunale con DGC n°n. 85 del 27.07.2023 , il piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto delle osservazioni dei cittadini e dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito successivo all'assunzione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale delle osservazioni/contributi stessi (come valutate e controdedotte nel documento Dichiarazione di Sintesi).

A decorrere dal 15.12.2023 (data di adozione) e fino all'approvazione del PUG, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e come meglio specificate all'art. 1.6 delle Norme del PUG.

### **In merito alla istruttoria sul PUG adottato in seno al CUAV**

Il Comune di Fiscaglia ha provveduto a trasmettere al CUAV la proposta del piano adottata, ai sensi dell'art.46, comma 1, della L.R. 24/2017 assieme alle osservazioni, proposte, contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano e le relative controdeduzioni.

Le funzioni di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del PUG e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, sono stati adeguatamente sviluppati nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione.

Sono stati messi a disposizione dell'Autorità Competente alla valutazione ambientale i pareri pervenuti dagli enti durante la fase di consultazione del piano adottato e di seguito elencati:

- Agenzia Regionale Protezione Civile - parere favorevole con prescrizioni (Provincia PG 15707 del 20-05-2024);
- AUSL Igiene pubblica - parere favorevole con prescrizioni (Provincia PG 3609 del 08.02.2024)
- CADF Gestore SII - parere favorevole (Provincia PG 11849 del 18.04.2024)
- Ministero della cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio - parere favorevole con prescrizioni (Provincia PG 15924 del 21-05-2024)
- Regione Emilia Romagna Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane - parere VINCA favorevole con prescrizione (Provincia PG 4188 del 14.02.2024)

### **3. CONSIDERATO CHE:**

il PUG è *"lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni"* (LR 24/2017 art.31);

il PUG (LR 24/2017 art.34 c.1) *"attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle*

*reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici”;*

La Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), si compone dei seguenti elaborati così raggruppabili:

- QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (QCD), che analizza la matrice socio-economica, ambientale, territoriale, lo studio archeologico e geologico e la microzonazione sismica;
- TAVOLA DEI VINCOLI che riporta tutto il sistema vincolistico gravante sul territorio (storico-paesaggistico, ambientale, infrastrutturale);
- Strategia Per La Qualità Urbana Ed Ecologico-Ambientale (SQUEA),
- la Disciplina normativa e relativa cartografia di zonizzazione del territorio
- VALSAT e VINCA relative alla verifica di sostenibilità delle scelte assunte.

#### **4. VALUTATO CHE:**

la finalità della valutazione ambientale di piani e programmi è quella di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Delle tematiche evidenziate dalla Regione Emilia – Romagna nell'atto di coordinamento tecnico “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale” (di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019 n°2135), che costituisce atto di indirizzo e contributo metodologico alla formazione dei nuovi piani urbanistici comunali di pianificazione del governo del territorio, si evidenziano in particolare:

- l'esigenza per la nuova pianificazione di concepire la ValSAT come componente attiva del processo di Piano con funzione prioritaria di supporto alle decisioni;
- la necessità di porre la trasparenza del processo e la partecipazione/condivisione delle valutazioni e delle scelte come paradigma sostanziale della nuova pianificazione regionale;
- l'esigenza di concepire il monitoraggio del Piano come elemento fondamentale per la gestione/attuazione (governance) del Piano stesso.

I contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) del PUG sono stati definiti tenendo conto di quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06, di quanto disposto nell'Atto di coordinamento tecnico regionale “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale” approvato con DGR 2135/2019.

## CONSIDERATI:

- il documento di Valsat del PUG adottato;
- le richieste di approfondimento al piano adottato richieste dagli Enti in sede di CUAV e le successive integrazioni prodotte dal Comune di Fiscaglia,

si esprimono le seguenti VALUTAZIONI.

### 4.1 Generale

- ★ Si osserva che il testo appare molto corposo e spesso la lettura risulta difficoltosa forse a causa dei refusi presenti e delle numerose modifiche e riscritture alle quali il testo originario è stato soggetto prima e durante i lavori del CUAV; pertanto si ritiene necessaria una sua rilettura al fine di correggere i refusi presenti e conferire una maggiore fruibilità al testo, fondamentale soprattutto in fase attuativa.
- ★ pare opportuna la stesura di una versione sintetica di pronta lettura e pronto utilizzo da parte dei tecnici comunali all'atto della valutazione delle proposte di trasformazione che venissero presentate.
- ★ il diffuso uso di sigle di diversa natura rende opportuna l'integrazione della Valsat con un glossario delle sigle richiamate nel testo.

### 4.2 Obiettivi della Valsat

Il documento di Valsat si propone come strumento di valutazione sia in fase di elaborazione del piano che in fase attuativa: in particolare si propone di assumere **“una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità, non limitata alla valutazione delle singole componenti ambientali”** (...) nel **“processo che sottende la valutazione per le trasformazioni”**.

### 4.3 Analisi delle alternative

Ai sensi dell'art.18 comma 2 della LR 24/2017 nel documento di ValSAT si devono indicare le principali scelte pianificatorie e *“le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sull'uomo”*.

Il documento di ValSAT adottato analizza:

- la cosiddetta “alternativa zero” ovvero in assenza delle azioni di PUG,

- lo scenario “evolutivo” (cosiddetta *Vision* ovvero *la strategia di Piano*), costituito dalle “azioni” del PUG.

A monte è stata condotta una “*analisi multicriteria (...) per analizzare il territorio*”, basata sui seguenti criteri di valutazione:

- *elementi di rischio/metabolici*
- *elementi di vincolo*
- *elementi di prossimità*
- *elementi di interazione tra funzioni*
- *elementi ecosistemici e di permeabilità”*

rispetto ad ognuno dei criteri è stata espressa una valutazione numerica, con valore variabile da -3 a +3, riferita ad una cella unitaria di territorio di dimensioni 40m x 40m: la somma algebrica dei valori assunti dai diversi criteri sulla cella restituisce il “valore numerico” riferito alla maggiore/minore propensione alla trasformazione in ogni singola zona. Gli esiti della valutazione sono quindi graficati in una mappa che rappresenta quindi la propensione alla trasformazione delle diverse porzioni di territorio.

Valutazione delle strategie locali di PUG: dal confronto fra le strategie di PUG con la cartografia di Valsat, si sono verificati i potenziali conflitti che generano la propensione negativa alla trasformazione per certe porzioni di territorio; da ciò si sono ricavati i livelli prestazionali che devono essere rispettati dalle proposte di trasformazione del territorio (in particolare AAOO), dando indicazioni e criteri utili alla loro valutazione.

La valutazione delle alternative come riportata nella Valsat, consiste nella valutazione di aree alternative sulle quali ammettere l’atterraggio dell’aliquota di suolo passibile di essere consumato (LR 24/2017 - 3% di suolo) in relazione alla diversa propensione alla trasformazione, come emersa dalla valutazione multicriteria, anzi citata, fermo restando il pre-requisito di non interferire con il progetto di REL (rete ecologica locale).

Richiamato quanto anzi descritto **si ritiene che** la valutazione delle alternative non sia stata adeguatamente relazionata nel documento di Valsat; per contro il sistema di valutazione della propensione alla trasformazione delle celle unitarie di territorio, stimata mediante analisi multicriteria, e il sistema di valutazione delle proposte di trasformazione elaborato nella Valsat (Capitolo 8 - Capitolo 9) testimoniano comunque il lavoro di selezione di alternative di piano condotto in corso di elaborazione del PUG.

#### **4.4 Valutazione di coerenza esterna e interna**

Gli obiettivi di piano sono stati definiti (Cap.7 della Valsat) sono declinati in relazione agli obiettivi della LR 24/2017.

Nel documento di ValSAT l'analisi della coerenza esterna è stata condotta confrontando gli obiettivi di piano con:

- Considerazioni sul patrimonio Mondiale Unesco
- Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Strategia di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Emilia-Romagna
- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)
- La pianificazione per la tutela della qualità delle acque PTA
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) 2025
- Piano Energetico Regionale 2030
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e la Bonifica delle aree inquinate (PRRB 2022/27)
- Piano Forestale Regionale 2014-2020
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020
- Misure specifiche di conservazione Siti Rete Natura 2000
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano Territoriale di Area Vasta per la provincia di Ferrara
- Piano Infraregionale Attività Estrattive (P.I.A.E.) per la Provincia di Ferrara
- Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza Radio e Televisiva.

La verifica di coerenza interna ha messo a confronto gli obiettivi di PUG con le strategie della Valsat e con i successivi richiami agli elaborati di PUG e alla disciplina; nel quadro di sintesi sono individuate le derivazioni logiche da cui sono scaturiti gli indicatori di Valsat.

Un paragrafo ad hoc è dedicato alla verifica di coerenza con gli obiettivi e la normativa di PTCP, POIC provinciale, PLERT.

In generale:

- il quadro di sintesi della verifica di coerenza risulta poco intellegibile: ancorchè evidenzi la coerenza con gli obiettivi della LR 24/2017, non risulta altrettanto chiara per quanto attiene a possibili conflitti fra i diversi obiettivi di piano o le rispettive azioni.
- la valutazione di coerenza esterna degli obiettivi di piano con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata e di settore evidenzia come le azioni e i contenuti del PUG concorrono a raggiungere quanto previsto dalla pianificazione regionale e provinciale.

★ Nel documento di Valsat la resa grafica non rende leggibile l'analisi effettuata: si ritiene opportuna

l'integrazione del documento con una sintesi testuale degli esiti della verifica di coerenza esterna.

#### **4.5 Prassi valutative nella Valsat (ambito di applicazione e griglie di valutazione)**

Con riferimento al:

- ★ Capitolo **8.7**: rispetto alla precisazione che recita che il “*metodo (di valutazione) è puramente orientativo e non prescrittivo*”:
  - si ritiene necessario un chiarimento circa la cogenza del sistema di valutazione al quale la Valsat fa riferimento per l'ammissibilità alla valutazione delle proposte di trasformazione; anche in questo caso se ne specifichi l'ambito di applicazione;
  - si ritiene opportuno che il Comune espliciti le condizioni alle quali le aree individuate come “Non trasformabile-solo interventi pubblici” debbano effettivamente rimanere nelle condizioni attuali oppure possano diventare oggetto di trasformazione e a quali condizioni;
  - cosa prevede la Valsat per le proposte di trasformazione che abbiano avuto una pre-valutazione negativa (non ammissione alla fase di valutazione vera e propria): se è previsto ed esempio che possano essere ammesse a seguito di modifiche, oppure se debbano essere escluse.
- ★ Capitolo **8.8** Valutazione specifica sul rischio idraulico: la tabella di cui al paragrafo *8.8.2 Sintesi delle fasce di rispetto idraulico* riporta le condizioni che devono essere rispettate per tenere conto del rischio idraulico, dai progetti di trasformazione.
  - si ritiene necessario anche in questo caso specificare se tali condizioni si applicano anche all'interno del TU.
- ★ Capitolo **8.9** Valutazioni specifiche per gli aspetti di criticità acustica: si richiama il parere di Arpae SSA (Arpae PG/2024/92484 del 21/05/2024) circa la mancanza della zonizzazione acustica comunale, con la relativa rappresentazione delle aree di conflitto, pur prendendo atto dell'intenzione del PUG di intervenire a sanare i conflitti emersi:
  - a tale proposito si evidenzia che se il PUG prevede di sanare i conflitti potenziali relativi alle nuove trasformazioni, dovrà altresì realizzare la risoluzione dei conflitti esistenti che emergessero dalla redigenda zonizzazione acustica (in TU e territorio rurale) della quale il Comune dovrà dotarsi quanto prima.

#### **4.6 Misure di mitigazione e compensazione**

La Valsat prevede la realizzazione di interventi di mitigazione/compensazione in esito alle procedure di valutazione degli interventi di trasformazione (ad es. Tabella 9.3 Griglia di valutazioni aggiuntive).

Le misure di mitigazione/compensazione sono per lo più orientate alla realizzazione di fasce vegetate e interventi a supporto della realizzazione della REC (rete ecologica comunale).

In generale per la localizzazione:

- di nuovi insediamenti RIR,
- di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti

oltre al rispetto dei criteri imposti dalla normativa di settore ove presente, la Valsat prevede l'applicazione di quanto indicato al Capitolo 8.7.1 "Requisiti territoriali prestazionali fuori TU", considerando questi requisiti alla stregua di interventi che migliorano l'inserimento territoriale dell'intervento mitigandone in parte gli impatti.

★ Si evidenzia che il rispetto dei requisiti prestazionali richiesti dalla Valsat potrebbe non essere sufficiente a mitigare/compensare l'impatto generato dalla trasformazione: si raccomanda quindi di prevedere comunque la possibilità di richiedere la realizzazione di interventi di mitigazione/compensazione aggiuntivi.

#### **4.7 Monitoraggio del PUG**

Il Piano di Monitoraggio è riportato nel Capitolo 10 del documento di Valsat.

La responsabilità nell'attuazione del piano di monitoraggio è attribuita al Comune di Fiscaglia, con report periodico utile alla eventuale revisione del piano di monitoraggio previsto ogni 5 anni.

Il monitoraggio si articola in diverse parti:

1. Matrice di monitoraggio degli AO fuori TU, per il quale è prevista la compilazione di una tabella descrittiva delle caratteristiche dell'intervento di trasformazione da parte dei proponenti; (Capitolo 10.1)
2. Matrice di monitoraggio degli AO interni al TU, analoga alla precedente per gli interventi interni al perimetro del TU; (Capitolo 10.3)
3. Matrice di monitoraggio dei PCC interni al TU (Capitolo 10.4)
4. La Tavola di Monitoraggio (Capitolo 10.2) considerata la *procedura per tracciare il processo di attuazione del PUG*, riportata nel successivo Capitolo 10.5 La Matrice di Monitoraggio.

★ In generale si rileva:

- poca chiarezza nella distinzione di "requisiti prestazionali" e "indicatori di monitoraggio" e nella loro eventuale correlazione;
- è opportuno ridurre il numero degli indicatori, eliminando quelli non significativi per la restituzione delle caratteristiche territoriali indagate (ad es. requisito *Qualità delle acque*, indicatore: *n. di prelievi sotterranei*), preferendo indicatori solo quantitativi, anche al fine di

rendere maggiormente agevole la compilazione della Tabella di cui al Capitolo 10.5 da parte dei tecnici comunali;

- è opportuno individuare per ogni indicatore quantitativo l'unità di misura di riferimento, semplificando il computo del valore assunto e rendendo evidente la correlazione con il target atteso;
- come segnalato dalla competente struttura SSA di Arpae non risultano presenti nel documento di Valsat indicatori di contesto relativi all'inquinamento acustico e cartografie delle aree di conflitto;

Si ritiene opportuno, inoltre, evidenziare la necessità della messa a disposizione del pubblico degli esiti del monitoraggio.

#### **5. VALUTATO, INOLTRE, CHE:**

in conformità all'art. 26, co. 1 lett. e), della L.R. 6/2005 è stata redatta la relazione di incidenza, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 24.07.2007, n°1191 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché dalle Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza (VINCA), ai sensi dell'art. 2, co. 2, della L.R. 7/2004";

Si prende atto dei contenuti della Valutazione di incidenza, come redatta dall'Autorità competente Regione Emilia-Romagna Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane.

#### **6. RITENUTO CHE:**

siano da fornire alcune **raccomandazioni** al fine di strutturare compiutamente il documento di ValSAT come strumento di supporto alle decisioni, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" approvato con DGR 2135/2019;

**in esito alla istruttoria anzi descritta**

**SI PROPONE**

alla Provincia di Ferrara in qualità di autorità competente:

- a) di esprimere il **PARERE AMBIENTALE**, ai sensi dell'art. 18 della LR 24/17 in merito al PUG del Comune di Fiscaglia, adottato con delibera di C.C. n. 58 del 15.12.2023 ai sensi dell'art. 46 della

L.R. 24/2017:

- con le prescrizioni e indicazioni impartite dagli enti con competenze ambientali per il completamento e l'approfondimento degli elaborati di piano secondo le tematiche di rispettiva competenza e anzi citati (CADF Gestore SII, AUSL Igiene pubblica),
- con le prescrizioni in tema di VINCA di cui al parere della Regione Emilia-Romagna Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane e specifica prescrizione che si riporta:
  - *Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG che dovessero interessare direttamente o indirettamente Siti Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già pre-valutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo appropriato di misure e condizioni da rispettare per mantenere gli effetti di eventuali futuri progetti, interventi e attività, al di sotto dei livelli di significatività sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche della zona di interesse.*
- con le prescrizioni dell'Agenzia Regionale Protezione Civile, del quale si richiamano alcuni elementi ritenuti di particolare rilievo:
  - *inserire nel sistema di valutazione delle proposte di trasformazione la documentazione e gli approfondimenti conoscitivi necessari all'Agenzia per formulare una valutazione inerente la sicurezza idraulica e la definizione di eventuali misure di mitigazione (ad esempio, rilievi altimetrici delle aree golenali oggetto di intervento, restituzione in pianta e sezione, comprensive di sponda e rilevato arginale, studi idraulici o valutazioni relative all'invarianza idraulica).*
  - *aggiornamento vincoli per fasce di rispetto secondo indicazioni della specifica normativa (aggiornamento richiesto alla Valsat, Tab. 8.8.2 Sintesi delle fasce di rispetto idraulico).*
  - *in merito alle aree e alle strutture da attivarsi in caso di evento emergenziale contenute nel Piano comunale d'emergenza di protezione civile: si ritiene che tali aree debbano essere riportate nella Tavola dei vincoli.*
- con le prescrizioni del Ministero della cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, del quale si richiamano alcuni elementi ritenuti di particolare rilievo:
  - *con riferimento alla Valsat è necessaria l'integrazione degli elaborati di valutazione con una tavola in cui dare evidenza delle sovrapposizioni tra le strategie e le trasformazioni previste dal piano e i beni tutelati ex Dlgs. 42/2004;*
  - *integrare la documentazione valutativa con la produzione di una Carta del Potenziale Archeologico, espressa nel parere di questo Ufficio citato con nota a margine, da realizzarsi secondo le Linee guida per l'elaborazione della Carte delle potenzialità archeologiche del territorio*
- con le prescrizioni contenute nel parere di Arpae SSA, con particolare riferimento alla stesura e approvazione della zonizzazione acustico comunale;
- e le seguenti **raccomandazioni**:

- 1\*. si raccomanda una rilettura del documento di Valsat al fine di correggere i refusi presenti e conferire una maggiore fruibilità al testo, fondamentale soprattutto in fase attuativa;
- 2\*. si suggerisce la stesura di una versione sintetica del documento di Valsat di pronta lettura e pronto utilizzo da parte dei tecnici comunali all'atto della valutazione delle proposte di trasformazione che venissero presentate;
- 3\*. si suggerisce l'integrazione della Valsat con un glossario delle sigle richiamate nel testo;
- 4\*. nel documento di Valsat la resa grafica non rende leggibile l'analisi effettuata: si ritiene raccomanda l'integrazione del documento con una sintesi testuale degli esiti della verifica di coerenza esterna;
- 5\*. Capitolo **8.7**: rispetto alla precisazione che recita che il "*metodo (di valutazione) è puramente orientativo e non prescrittivo*",
  - si raccomanda di chiarire nel documento di Valsat e nella Disciplina la cogenza del sistema di valutazione al quale la Valsat fa riferimento per l'ammissibilità alla valutazione delle proposte di trasformazione; si chiarisca quindi l'ambito di applicazione del metodo di valutazione;
  - si raccomanda al Comune di esplicitare le condizioni alle quali le aree individuate come "Non trasformabile-solo interventi pubblici" debbano effettivamente rimanere nelle condizioni attuali oppure possano diventare oggetto di trasformazione e a quali condizioni.
  - si raccomanda di specificare cosa prevede la Valsat per le proposte di trasformazione che abbiano avuto una pre-valutazione negativa (non ammissione alla fase di valutazione vera e propria): se è previsto ed esempio che possano essere ammesse a seguito di modifiche, oppure se debbano essere escluse.
- 6\*. Capitolo **8.8** Valutazione specifica sul rischio idraulico: la tabella di cui al paragrafo 8.8.2 Sintesi delle fasce di rispetto idraulico riporta le condizioni che devono essere rispettate per tenere conto del rischio idraulico, dai progetti di trasformazione.
  - si ritiene necessario anche in questo caso specificare se tali condizioni si applicano anche all'interno del TU.
- 7\*. Capitolo **8.9** Valutazioni specifiche per gli aspetti di criticità acustica: si richiama il parere di Arpae SSA (Arpae PG/2024/92484 del 21/05/2024) circa la mancanza della zonizzazione acustica comunale, con la relativa rappresentazione delle aree di conflitto, pur prendendo atto dell'intenzione del PUG di intervenire a sanare i conflitti emersi:
  - a tale proposito si evidenzia che se il PUG prevede di sanare i conflitti potenziali relativi alle nuove trasformazioni, dovrà altresì realizzare la risoluzione dei conflitti esistenti che emergessero dalla redigenda zonizzazione acustica (in TU e rurale)

della quale il Comune dovrà dotarsi quanto prima.

8\*. considerato che il rispetto dei requisiti prestazionali richiesti dalla Valsat potrebbe non essere sufficiente a mitigare/compensare l'impatto generato da una trasformazione, si raccomanda di prevedere comunque la possibilità di richiedere la realizzazione di interventi di mitigazione/compensazione aggiuntivi;

9\*. Per quanto attiene al Monitoraggio si ritiene opportuno raccomandare:

- di evidenziare la correlazione esistente fra "requisiti prestazionali" e valore assunto dagli "indicatori di monitoraggio" correlati;
- di ridurre il numero degli indicatori, eliminando quelli non significativi per la restituzione delle caratteristiche territoriali indagate (ad es. requisito *Qualità delle acque*, indicatore: *n. di prelievi sotterranei*), preferendo indicatori solo quantitativi, anche al fine di rendere maggiormente agevole la compilazione della Tabella di cui al Capitolo 10.5 da parte dei tecnici comunali;
- di individuare per ogni indicatore quantitativo l'unità di misura di riferimento, semplificando il computo del valore assunto e rendendo evidente la correlazione con il target atteso;
- di integrare nel monitoraggio indicatori di contesto relativi all'inquinamento acustico e le cartografie delle aree di conflitto;

● e la seguente ulteriore **raccomandazione generale**:

- nella scelta delle essenze utilizzabili per la creazione di aree verdi rurali e urbane, si suggerisce di tenere in considerazione non solo l'ovvia vocazione del territorio, ma, soprattutto nelle aree urbane, anche l'effetto sulla salute umana prediligendo le essenze a minore impatto (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>), la scarsa idroesigenza, nonché la capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici ad opera di talune essenze

*Firmato digitalmente*  
Il Dirigente Delegato  
*Dott. Marco Roverati*



selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021".

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- n. 1174/23 "Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)".

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- n. 14585/23 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*".

Richiamati l'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 che dispone l'integrazione della Vinca con i procedimenti di VAS e di VIA, e la necessità di specifica evidenza dell'integrazione procedurale attraverso le apposite modalità di informazione del pubblico, l'art. 40, del D.Lgs. n. 33/2013 relativo a pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali e il D.Lgs. n. 195/2005 di attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Richiamati, inoltre:

- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di incidenza e ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello screening da cui si evince che non vi sono, al momento, nel Piano elementi progettuali tali che possano permettere di rilevare e valutare la significatività dell'incidenza ambientale tra Piano ed aree di alto Valore Ambientale presenti, con la presente si comunica l'esito positivo della valutazione di incidenza, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

*"Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività discendenti e derivanti dal processo di attuazione del PUG che dovessero interessare direttamente o indirettamente Siti Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettati a specifiche nuove procedure di Valutazione di incidenza (qualora non rientrino tra quelli già pre-valutati dalla Regione) per consentire l'identificazione in modo*

*appropriato di misure e condizioni da rispettare per mantenere gli effetti di eventuali futuri progetti, interventi e attività, al di sotto dei livelli di significatività sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche della zona di interesse”.*

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA  
DR. GIANNI GREGORIO  
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB\_vinca\_PUG Comune di Fiscaglia\_2023.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.



## PROVINCIA DI FERRARA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1281/2024 ad oggetto: CUAV DELLA PROVINCIA DI FERRARA - PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA ADOTTATO CON DCC N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017. DETERMINAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 46, L.R. 24/2017) COMPRENSIVE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (ARTT. 18 E 19, L.R. 24/2017) E DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008)., si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: nessun riflesso diretto e indiretto sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Ferrara, li 09/07/2024

pv

IL DIRIGENTE

FRAPICCINI DENISE

**Documento informatico firmato digitalmente**



## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1281/2024 del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA ad oggetto: CUAV DELLA PROVINCIA DI FERRARA - PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA ADOTTATO CON DCC N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017. DETERMINAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 46, L.R. 24/2017) COMPRENSIVE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (ARTT. 18 E 19, L.R. 24/2017) E DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008)., si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 09/07/2024

IL DIRIGENTE

CAPOZZI LUCA

**Documento informatico firmato digitalmente**



## Relazione di Pubblicazione

Decreto deliberativo del Presidente N. 75 del 09/07/2024

### **SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA**

**Oggetto:** CUAV DELLA PROVINCIA DI FERRARA - PUG DEL COMUNE DI FISCAGLIA ADOTTATO CON DCC N. 58 DEL 15.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017. DETERMINAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 46, L.R. 24/2017) COMPRENSIVE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (ARTT. 18 E 19, L.R. 24/2017) E DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008)..

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 09/07/2024

Sottoscritta  
*L'incaricato alla pubblicazione*  
(TASSONI ILARIA)  
con firma digitale